

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6552 del 13/12/2018
Oggetto	PROVVEDIMENTO CONCESSORIO PER PERMETTERE ALLA DITTA SICEP INDUSTRIALE SAS DI OCCUPARE AREA DEMANIALE FINO AL 31/07/2019 AL FINE DI DEMOLIRE OPERA ESISTENTE NON AUTORIZZATA. RICHIEDENTE: SICEP INDUSTRIALE SAS.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6811 del 13/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.



## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 che ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, dopo Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 la quale prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;
- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie R. D. 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 7 giugno 2007 n. 895 che ha modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per le parti ancora in vigore;
- la determinazione n. 3482 del 24/03/2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale e Difesa del suolo e della Costa";
- la delibera n. 2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 "ATTUAZIONE PRIMA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale 28 aprile 2016, n. 622 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2018, n. 979 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la determinazione n. 2238 del 26 giugno 2018 "Rinnovo incarichi dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale 03 luglio 2018, n. 1059 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile

della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 che prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- che con DDG n. 58/2018 "Direzione generale Disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2018 degli incarichi dirigenziali si è proceduto ad una ulteriore proroga del suddetto incarico dirigenziale sino al 31/12/2018 o fino a data antecedente a procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali;

PREMESSO che:

- l'Autorità di Bacino con nota del 22/03/2005 in risposta al Comune di Parma - Area Pianificazione, rilevava la necessità di modificare il limite della fascia B del PAI lungo i torrenti Baganza (Strada Polizzi) e Parma (Via Martinella) in Comune di Parma. In particolare sul sito posto in sponda destra del Torrente Baganza in via Polizzi si riteneva necessario predisporre modeste opere di contenimento della piena, sia per la difesa dei manufatti presenti lungo la sponda del fiume sia per la messa in sicurezza delle aree urbane retrostanti;
- con nota del Servizio Regionale "Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma" (ora Servizio di Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) prot. n. AMB/GPR/05 del 18/10/2005 la ditta SICEP INDUSTRIALE S.A.S. (ora SICEP PINAZZI S.R.L.), a seguito di richiesta prot. n. 0081680 del 4/10/2005, è stata autorizzata alla costruzione del sovrizzo della difesa mediante posa di elementi in calcestruzzo prefabbricato ad incastro da eseguirsi in sponda destra del Torrente Baganza in Parma - Via Polizzi a protezione dell'area di proprietà della ditta stessa;
- nella medesima nota si autorizzava a costruire l'opera suddetta nell'interno dell'area di proprietà della ditta richiedente;

- la ditta SICEP INDUSTRIALE s.a.s con nota del 14/06/2017 richiedeva al Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in Sicurezza dell'Agazia Regionale di Protezione Civile competente per l'ambito di Parma, l'autorizzazione di polizia idraulica per la costruzione di un muro in calcestruzzo su terreno di proprietà privata, in sponda destra del Torrente Baganza, a difesa idraulica della proprietà aziendale;
- con nota prot. n. PC/2017/41945 del 27/09/2017 il Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in Sicurezza rilasciava alla ditta SICEP INDUSTRIALE s.a.s il nulla osta idraulico, con scadenza 30/06/2018, all'esecuzione dei suddetti lavori, con le prescrizioni contenute nel medesimo provvedimento;

DATO ATTO che, ai fini dell'esecuzione dell'intervento appaltato dal Servizio Area Affluenti Po dell'Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, "**OCDPD 202 DEL 14-11-2014 - CODICE 11807** -INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLE ARGINATURE IN DESTRA E SINISTRA IDROGRAFICA DEL T. BAGANZA NEL TRATTO URBANO DI PARMA" il Responsabile del medesimo Servizio, con nota prot. 46677 del 5/10/2018, ha comunicato alla ditta SICEP PINAZZI S.R.L. che in data 11/10/2018 si sarebbe effettuato il sopralluogo per individuare, in presenza dei tecnici dell'Agazia di Protezione Civile e dell'Agazia scrivente, il confine Demanio dello Stato/proprietà SICEP sul fronte mappale 546 del Foglio 23 di Parma;

DATO ATTO altresì che:

- al suddetto sopralluogo hanno partecipato, oltre alle rappresentanze dell'Agazia di protezione Civile e della struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE, un tecnico incaricato della ditta appaltatrice dei lavori suddetti e l'amministratore della ditta SICEP PINAZZI S.R.L. con un suo tecnico incaricato;
- durante il sopralluogo è emerso che il muro esistente costruito dalla ditta SICEP a difesa della proprietà aziendale, ubicato a valle della costruenda difesa oggetto dell'intervento appaltato di miglioramento delle arginature, insiste su area demaniale ed è posizionato in alveo attivo;
- il Servizio Area Affluenti Po, con nota prot. n. 52267 del 5/11/2018, trasmessa all' Agazia scrivente e alla SICEP, confermava le suesposte conclusioni del sopralluogo ed affermava che l'allineamento della difesa spondale oggetto del proprio intervento appaltato Cod. 11807 e in corso di realizzazione non risulta in alcun

modo compromettere l'integrità della proprietà SICEP e di conseguenza si rimaneva in attesa delle conseguenti determinazioni da parte dell'ARPAE;

RITENUTO pertanto che il muro esistente posizionato in area demaniale, costruito dalla ditta SICEP INDUSTRIALE s.a.s e non concessionato, dovrà essere smantellato per essere eventualmente ricostruito, su richiesta e volontà della ditta stessa e previa autorizzazione idraulica, in proprietà privata;

RITENUTO altresì che i tempi di smantellamento dell'opera esistente non concessionata e ubicata in area demaniale e di ricostruzione della nuova opera a difesa della proprietà privata Sicep Pinazzi s.r.l., dovranno esaurirsi entro il 31/07/2019 secondo un crono-programma dei lavori che la ditta dovrà presentare entro il 31/01/2019 (in particolare modo si evidenzia la necessità di avere il dettaglio delle fasi di intervento della demolizione dell'opera ubicata in area demaniale);

DATO ATTO:

- che la ditta SICEP INDUSTRIALE s.a.s con sede legale in via Remo Polizzi n. 6/A - 43124 PARMA, iscritta al numero REA PR-183659, ha occupato senza titolo di concessione parte di area appartenente al Demanio Pubblico dello Stato con opera in muratura, per la quale non è stata presentata a suo tempo alcuna richiesta di occupazione;
- che la ditta SICEP INDUSTRIALE s.a.s dovrà provvedere al versamento dei canoni e degli indennizzi pregressi per un totale di anni dieci (10), più precisamente canoni dovuti e non versati dall'annualità 2009 all'annualità 2018, oltre la sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO:

- che il canone annuale, calcolato secondo la normativa vigente, più precisamente secondo la L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., ammonta ad Euro 125,00 (casistica di occupazione con opere non contemplate dalla normativa L.R. 7/2004 art. 20 comma 2) al quale si aggiunge il 20% dello stesso importo per occupazione totalmente abusiva provvedimento n. 895/2007 punto i) nella parte deliberante), cioè senza alcuna domanda di occupazione presentata;
- che la sanzione amministrativa applicata nel caso di alterazione dei luoghi con pregiudizio idraulico (L.R.

7/2004 art. 21 comma 4) prevede un minimo di 2.000 euro fino ad un massimo di 20.000 euro;

VISTE le risultanze positive dell'istruttoria tecnica ed amministrativa volte ad accertare la rimozione dell'opera esistente e al rifacimento della opera di difesa che eventualmente si costruirà in area privata SICEP INDUSTRIALE s.a.s, oltre che al pagamento dei canoni ed indennizzi pregressi e alla corrispondente sanzione amministrativa che sarà verbalizzata in contraddittorio con la ditta in oggetto e proposta alla competente Direzione Tecnica;

Attestata la regolarità amministrativa del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dott. Paolo Maroli;

VISTI

- il D. lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente anche nel relativo allegato B la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 06/02/2017 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, alla ditta SICEP INDUSTRIALE s.a.s con sede legale in via Remo Polizzi n. 6/A - 43124 PARMA la seguente concessione:

Corso d'acqua: torrente Baganza (sponda dx);

Comune: Parma (PR) località Parma;

Uso: area cantiere per demolizione opera muraria non concessionata entro il 31/07/2019.

Identificazione catastale: Fg. 16 sez. F fronte mappale 322 NCT del comune di Parma (PR);

secondo gli allegati, che si allegano al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;

Tale occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti;

**ART.1** - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

-la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

**ART.2** - La presente concessione avrà la durata di mesi 7 successivi e continui con scadenza al 31 luglio 2019 più precisamente termine entro il quale la ditta SICEP INDUSTRIALE s.a.s concluderà i lavori, di demolizione del muro esistente;

Alla scadenza naturale della concessione il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato

dei luoghi. L'area, oggi occupata dalla difesa da demolire, dovrà essere libera da ogni cosa che potrebbe ostacolare il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato oltre a garantire ordine e decoro della cosa pubblica.

I rifiuti generati dalla demolizione del muro dovranno essere condotti presso discarica autorizzata secondo iter contemplato dalla normativa vigente.

Il muro in calcestruzzo, che sarà eventualmente costruito dalla ditta SICEP INDUSTRIALE s.a.s, anche se in area privata e a totale carico economico del privato, dovrà essere mantenuto, dal possessore, in buono stato di conservazione affinché l'opera non pregiudichi, in alcun modo, il deflusso del torrente Baganza.

ART.3 - Per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo agli atti di questo Servizio.

ART. 4 - Per la concessione di cui all'art. 1, il canone annuo, riferito ai soli 7 mesi di occupazione, ai sensi dell' art. 20 della l.r. 7/2004 e successive modifiche e integrazioni, ammonta ad **€. 125,00** e dovrà essere versato entro il 31/12/2018;

Il pagamento dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- bollettino c/c postale n° 1018766103 intestato a Regione Emilia - Romagna - canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

- Conto Corrente Banco Posta codice IBAN PA IT-94-H-07601-02400-001018766103 ( di Poste Italiane).

Lo spazio relativo alla causale dovrà essere compilato indicando obbligatoriamente quanto segue:

- canone per occupazione aree demanio idrico.

ART. 5 - Per il versamento dei canoni ed indennizzi pregressi, per un ammontare pari a **1.500 euro** calcolati secondo le informazioni indicate in premessa, il pagamento dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- bollettino c/c postale n° 1018766103 intestato a Regione Emilia - Romagna - canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

- Conto Corrente Banco Posta codice IBAN PA IT-94-H-07601-02400-001018766103 ( di Poste Italiane).

La sanzione amministrativa allegata al presente atto sarà trasmessa per competenza all Direzione Tecnica che ne valuterà l'ammontare compreso fra il minimo ed il massimo applicabile come da normativa vigente.

Il presente atto verrà registrato in caso di uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999.

La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

dott. Paolo Maroli

firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**